

La Torre, edificata a partire dal 1811 quale “macchina per alberare” i vascelli, si caratterizza per la sua unicità all’interno della configurazione seriale delle tesse dell’Arsenale.

L’edificio, che versa da tempo in condizioni di abbandono e di degrado, verrà recuperato ad area espositiva e spazi attrezzati per la consultazione, studio e ricerca.

Il recupero della Torre prevede il consolidamento delle strutture storiche esistenti e l’inserimento di nuove strutture che denunciano la propria indipendenza attraverso il distacco fisico e l’uso dei materiali. Il progetto riconosce nella continuità verticale dello spazio interno e nell’unitarietà spaziale le caratteristiche formali e strutturali che intende sottolineare ed interpretare.

Le funzioni previste (una sala conferenze al piano terra, uno spazio espositivo e biblioteca al secondo e quarto livello, spazi per uffici e laboratori al primo, terzo e quarto piano) sono inserite quali volumi indipendenti all’interno dello spazio esistente, determinati dalla razionalizzazione dei percorsi verticali.

*Progettisti:* architetti Francesco Magnani e Traudy Pelzel

*Durata dei lavori prevista:* 24 mesi, tra 2008 e 2010.

*Costo delle opere:* 3.500.000 euro finanziate da Agenzia del Demanio, Comune di Venezia su fondi Prusst, Regione Veneto su fondi Cipe.

*Avanzamento lavori:* La gara di appalto si è conclusa, nel mese di marzo inizieranno i lavori



Torre di porta nuova, modello di progetto



Torre di porta nuova, elaborazione digitale del progetto